MERCATO

In oltre vent'anni di gestione, il proprietario del Milan ha vinto 5 Champions e 7 scudetti

Berlusconi gelido: «Spendo già tanto»

«Cinquanta milioni all'anno per il Milan: non è poco». Sulle voci di cessione: «Perché dovrei vendere? Io ho fatto la storia del club»

ALESSANDRA BOCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Mai e poi mai. Silvio Berlusconi, in una intervista rilasciata ieri a Canale 5, ripete che non venderà il Milan. E, anche se non lo dice, è chiaro che si aspetterebbe maggiore riconoscenza da parte dei tifosi. Soprattutto, lascia intendere di avere già speso molto per la squadra, e questa affermazione è quella che più preoccupa gli appassionati rossoneri che si aspettano un grande mercato per rifondare. Prima della rabbia per quella contestazione organizzata a San Siro all'ultima di campionato, con striscioni dai toni decisi che avevano stupito tutti, viene però l'orgoglio per i risultati ottenuti in oltre vent'anni di gestione. «Sono la persona che ha fatto la storia del Milan, l'ho portato a vincere più trofei di quelli che ha vinto il Real Madrid. Il Milan è la squadra che ha vinto più trofei nella storia del calcio e io sono il presidente che ha vinto più trofei. Il secondo dopo di me è Bernabeu, che ha uno stadio a lui dedicato a Madrid».

Silvio Berlusconi, 73 anni LAPRESSE

Soldi Ed è questo il punto. Abituati ai successi, i tifosi ritengono un tempo immensamente lungo i tre anni passati senza vincere. E si aspettano quel tipo di acquisti ai quali Berlusconi si dedicava anni fa. Ma le sue parole lasciano intendere altro. «Al Milan ho sempre dato molta attenzione, Ho fatto molti sacrifici e se qualcuno pensa che la mia famiglia non abbia dato sufficienti finanziamenti dico che negli ultimi anni abbiamo sempre speso più di cinquanta milioni all'anno, anche troppo mi sembra».

Rapporti Berlusconi cerca di smorzare le fantasie, soprattutto ora che ha ricominciato a circolare la storia della cessione di una quota alla Gazprom. Un affare smentito dalla Finivest e dallo stesso gruppo russo, ma confermato da alcuni particolari e dalla logica. Il Milan ha una lunga storia di amicizia con i Paesi dell'ex Urss, e i rapporti personali di Berlusconi con il presidente Putin potrebbero fare il resto. L'anno prossimo, fra l'altro, l'interscambio culturale e commerciale fra i due Paesi sarà ancora più intenso, visto che sarà l'anno della Russia in Italia e dell'Italia in Russia: momento ideale per annunciare l'entrata di Gazprom nel Milan. Per ora, i tifosi devono evitare di aprire l'album delle figurine. Difficilmente arriveranno fuoriclasse con ingaggi stratosferici, ma chi gli sta vicino si aspetta da Berlusconi l'acquisto decisivo. Anche se, forse stizzito dalla rivolta della curva, il padrone del Milan dice di voler tenere ancora chiuso il portafoglio.

Visite Oggi Adriano Galliani parte per Madrid, dove incontrerà Florentino Perez. Milan e Real giocano un'amichevole di beneficenza e l'occasione è buona per i due amici per incontrarsi. Difficile però immaginare che si parli di mercato: al Milan serve prima di tutto un terzino, specie che neppure a Madrid abbonda. In esubero ci sono invece Gago e Drenthe, ma Perez prima di cedere qualsiasi giocatore vorrà conoscere nei dettagli i piani del neo-assunto Mourinho.

Pato in gita a Washington. Nella foto Buzzi, posa di fronte al Lincoln Memorial, dove Luther King pronunciò il più famoso dei suoi discorsi

PIERSILVIO YACHT DA 18 MILIONI

Mare, che passione per i giovani manager. Ecco il nuovo yacht acquistato da Piersilvio Berlusconi, varato dai Cantieri del Gruppo Ferretti di Ancona. E' un Custom Line 124 (37 metri), costato 18 milioni di euro

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI